

IL TRASFERIMENTO DEI SERVIZI DI PAGAMENTO CONNESSI AL CONTO E L'EVENTUALE CHIUSURA DEL CONTO

(Informativa fornita ai sensi dell'art. 126-septiesdecies del D.Lgs 385/93 – Testo Unico Bancario)

Gentile Cliente,

dal 2015 è possibile effettuare, con una nuova modalità, il **trasferimento su un conto intrattenuto presso un intermediario finanziario** (diseguito, "nuovo conto" e "nuova banca"), **dialcuni servizi di pagamento connessi al conto corrente intrattenuto presso un altro intermediario finanziario** (di seguito, "contooriginario" e "bancaoriginaria"). Il trasferimento può essere disposto dal/i cliente/iintestatario/i semplicemente facendone richiesta alla nuova banca.

I servizi di pagamento che possono essere oggetto di trasferimento sono i seguenti:

- **ordini permanenti di bonifico** in addebito, impartiti dal cliente alla banca originaria (i.e. pagamento affitti);
- **bonifici in entrata ricorrenti** in accredito, disposti da terzi a favore del cliente sul conto originario (i.e. accredito stipendio/ pensione);
- **addebiti diretti**, effettuati dal cliente mediante addebito del conto originario disposto direttamente dal beneficiario dei pagamenti dietro preventiva autorizzazione (i.e. pagamento utenze, rate mutuo/prestito).

La procedura di trasferimento è applicabile con riferimento ai rapporti di conto corrente intrattenuti dalla clientela consumatrice presso un intermediario finanziario e, precisamente, sui c.d. conti di pagamento, cioè accesi presso un intermediario finanziario, a nome di uno o più utenti di servizi di pagamento ed utilizzato per l'esecuzione delle operazioni di pagamento (versamenti, prelevamenti e trasferimenti di fondi).

Le procedure di trasferimento in particolare prevedono:

- la possibilità per il cliente di trasferire sul nuovo conto il saldo positivo del conto originario;
- la possibilità del cliente di trasferire, secondo le proprie esigenze, solo una parte (cd. "trasferimento parziale") oppure tutti bonifici e/o gli addebiti diretti (cd. "trasferimento totale"). Il cliente ha inoltre facoltà di richiedere che gli eventuali bonifici in proprio favore che dovessero essere ricevuti sul conto originario nei 12 mesi successivi alla data in cui ha autorizzato il trasferimento, siano reindirizzati sul nuovo conto (c.d. reindirizzamento automatico);
- la possibilità per il cliente di richiedere la contestuale chiusura del conto originario.

Casi nei quali si può richiedere il trasferimento

Il trasferimento (sia esso parziale, che totale) può essere richiesto solo se il conto originario e il nuovo conto presentano tutte le seguenti caratteristiche:

- hanno la medesima intestazione che si riferisce a clienti consumatori, che agiscono cioè per scopi estranei alla propria attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale, eventualmente svolta;
- sono espressi nella stessa valuta;
- sono entrambe intrattenuti presso intermediari finanziari stabiliti nel territorio della Repubblica italiana.

Se non ricorrono le suddette condizioni o se sussistono impedimenti di natura giudiziale o legale (es. conto sottoposto a garanzia, sequestro, pignoramento, vincolo pupillare), non è possibile per le banche dare seguito alla richiesta di trasferimento ed è previsto che le stesse ne diano specifica e pronta comunicazione al Cliente. La comunicazione di esito negativo alla richiesta di trasferimento viene fornita dalla nuova banca, fermo restando l'impegno anche della banca originaria a fornire indicazioni di maggiore dettaglio al Cliente qualora l'esito negativo sia dovuto ai predetti impedimenti che riguardano il conto originario e non già le condizioni previste per effettuare il trasferimento. In tale ultima circostanza, la comunicazione al Cliente da parte della banca originaria deve includere le indicazioni di dettaglio sugli obblighi pendenti che ricorrono ed indicare, se possibile, il termine entro il quale potrà avvenire la chiusura del conto.

Come richiedere il trasferimento

Per richiedere il servizio di trasferimento è previsto che il/i Cliente/i consumatore/ri si rivolga/no alla nuova banca, rilasciando a quest'ultima una specifica autorizzazione all'esecuzione del trasferimento mediante la compilazione e la sottoscrizione di un apposito modulo di richiesta che va letto con attenzione e compilato con cura. Nel caso in cui il conto originario sia contestato tra due o più titolari, l'autorizzazione deve essere fornita da ciascuno di essi.



Tra le altre informazioni previste nel modulo di richiesta è prevista l'indicazione della **data di efficacia del trasferimento**, che rappresenta:

- la data a partire dalla quale la nuova banca gestisce gli "ordini di bonifico permanente" trasferiti sul nuovo conto (dal giorno precedente detti ordini non sono più gestiti sul conto originario);
- la data entro la quale la nuova banca, se richiesto dal Cliente e avendo a disposizione tutte le informazioni necessarie, segnala agli Ordinanti dei "bonifici ricorrenti in entrata" trasferiti la variazione delle coordinate di addebito e comunica il codice IBAN del "nuovo conto".

La data di efficacia, è previsto, debba seguire di almeno 13 giorni lavorativi la data in cui viene consegnato il modulo di richiesta autorizzazione.

Tempi e costi del trasferimento

Il servizio di trasferimento non prevede l'applicazione di alcun onere o spesa a carico del/i Cliente/i richiedente/i, né da parte della nuova banca, né da parte di quella originaria.



La vigente normativa prevede che il trasferimento sia eseguito dalla nuova banca entro 12 giorni lavorativi dalla data di richiesta/autorizzazione ed è efficace sul nuovo conto a partire dal giorno lavorativo successivo.

La banca originaria:

- deve assicurare al consumatore la fruizione dei servizi di pagamento fino al giorno precedente la data indicata, dallo stesso, nel modello di autorizzazione;
- non può procedere al blocco degli strumenti di pagamento collegati al conto di origine prima della data indicata dal consumatore nell'autorizzazione.

Ai bonifici e agli addebiti diretti trasferiti sul nuovo conto saranno applicate le condizioni economiche concordate con la nuova banca.



In caso di mancato rispetto dei termini per il trasferimento dei servizi di pagamento, la banca inadempiente (sia essa la nuova banca o la banca originaria) è tenuta a risarcire il consumatore con una penale fissa di 40 euro. Tale somma è maggiorata, per ciascun giorno di ritardo, di un ulteriore importo, determinato applicando alla disponibilità esistente sul conto di pagamento - al momento della richiesta di trasferimento - un tasso annuo variabile, definito in base a specifici parametri previsti per legge.



Nel caso il/i Cliente/i abbia/abbiano richiesto (congiuntamente al trasferimento) la chiusura del conto originario sul quale, tuttavia, si rilevano degli obblighi pendenti che non ne consentono l'estinzione, la banca originaria informa immediatamente il Cliente/i e, in ogni caso, è tenuta ad eseguire il trasferimento dei servizi di pagamento (ma non anche la chiusura del conto originario) entro il predetto termine di 12 giorni lavorativi. Inoltre, la banca originaria non può condizionare l'esecuzione del servizio di trasferimento alla restituzione, da parte del/i Cliente/i consumatori, di carte, assegni o altri strumenti di pagamento collegati al conto originario.

Ulteriori indicazioni

Le informazioni che devono essere fornite alla nuova banca per inoltrare una richiesta di trasferimento sono:

1) Informazioni di carattere generale:

- il codice IBAN del conto originario;
- nome, cognome e codice fiscale di tutti gli intestatari del conto;
- numero di telefono ed eventuale indirizzo e-mail di tutti gli intestatari del conto.

2) Informazioni sui bonifici da trasferire

- se il trasferimento riguarda solo una parte dei bonifici in addebito, per ciascun bonifico trasferito sul nuovo conto deve essere indicato il codice IBAN del beneficiario del bonifico. Se, invece, il trasferimento richiesto riguarda tutti i bonifici in addebito, non vi è necessità di fornire le informazioni di dettaglio sui singoli bonifici;
- se si chiede alla nuova banca di effettuare le comunicazioni a terzi relative ai bonifici in accredito (es. datore di lavoro) se ne deve indicare nome e cognome (o denominazione nel caso di aziende) e relativo indirizzo.

3) Informazioni sugli addebiti da trasferire:

- se il trasferimento riguarda solo una parte degli addebiti diretti, per ciascun addebito trasferito sul nuovo

conto deve essere indicato il codice che identifica l'addebito. Se, invece, il trasferimento richiesto riguarda tutti gli addebiti diretti, non è necessario fornire le informazioni di dettaglio sui singoli addebiti

- se si chiede alla nuova banca di effettuare le comunicazioni a terzi (es. fornitore dell'energia elettrica di cui si è utenti), la banca potrebbe chiedere la denominazione e l'indirizzo delle aziende creditrici per le utenze.

4) Se è richiesta la chiusura del conto:

- eventuali assegni in bianco, rilasciati dalla banca originaria, ancora in possesso del cliente, devono essere annullati e consegnati alla nuova banca;
- eventuali carte di pagamento (es. carta di credito/carta di debito) fornite dalla banca originaria, devono essere tagliate e consegnate alla nuova banca;
- se si possiedono altri strumenti collegati al conto originario (es. supporti informatici per l'utilizzo dell'internet banking, chiavi di eventuali cassette di sicurezza), si deve verificare con la banca originaria se è necessario restituirli.

Reclami e risoluzione delle controversie

Ove il cliente intendesse presentare un reclamo in ordine alle procedure di trasferimento di cui alla presente informativa, dovrà seguire le modalità indicate, nel merito, nella documentazione di trasparenza pubblicitaria messa a disposizione dalla banca alla quale il reclamo è rivolto (nuova banca o banca originaria, a seconda del caso).

Suggerimenti ed accortezze



Scegliere con attenzione la data in cui fare il trasferimento

- verificare se ci sono dei pagamenti e delle bollette in scadenza, per evitare che giungano sul conto originario richieste di addebito che verrebbero rifiutate in caso di mancanza di fondi;
- verificare la presenza eventuale di assegni tratti a valere sul conto originario e non ancora addebitati, poiché la banca originaria può provvedere al relativo pagamento solo se tali assegni sono presentati al pagamento prima della data di chiusura del conto e nei limiti dei fondi disponibili sul medesimo conto.



Assicurarsi di avere sul conto i fondi necessari per i pagamenti

- se si opta per un trasferimento parziale dei bonifici e/o degli addebiti diretti, mantenendone attivi degli ulteriori a valere sul conto originario, occorre assicurarsi di avere sufficiente disponibilità di fondi su quest'ultimo conto per poter corrispondere i pagamenti;
- se si opta per il trasferimento del saldo ma non per la chiusura del conto originario, rimangono validi tutti gli impegni di contenuto contrattuale ed economico connessi al contratto definito con la banca originaria che, pertanto, darà corso ad eventuali disposizioni impartite a valere sul conto originario, ivi compresi - ad esempio - eventuali pagamenti per rate di mutuo/ prestito erogato dalla banca originaria, a condizione che, successivamente al trasferimento del saldo, siano presenti fondi disponibili sufficienti; si suggerisce, pertanto, di assicurarsi di avere sul conto originario i fondi disponibili per eventuali pagamenti derivanti dagli impegni contrattuali, inclusi quelli riferibili ad eventuali spese di gestione del conto;
- se si opta per il trasferimento di tutti gli addebiti diretti, anche le eventuali rate di mutuo/prestito saranno addebitate sul nuovo conto; assicurarsi, pertanto, di avere sul nuovo conto i fondi necessari per il relativo pagamento.



Verificare l'aggiornamento delle coordinate bancarie (codice IBAN)

- se si sceglie di trasferire su un nuovo conto i bonifici ricorrenti "in entrata" (es. l'accredito dello stipendio o della pensione) e/o gli addebiti diretti (es. il pagamento delle utenze relative ai consumi di energia elettrica o del gas), è necessario che il cliente, ovvero la nuova banca su richiesta di quest'ultimo, informino i cosiddetti "ordinanti" dei bonifici (es. datore di lavoro) e/o i "beneficiari" degli addebiti diretti (es. fornitore dell'energia elettrica o del gas) indicando (direttamente, o per il tramite della nuova banca) le nuove coordinate bancarie.



Attenzione ad alcuni specifici servizi

- alcune tipologie di addebiti diretti non possono essere trasferiti secondo le procedure di trasferimento descritte (ad esempio, addebiti diretti riferiti ad alcune carte di credito o al Telepass). Gli addebiti diretti che non vengono trasferiti sul nuovo conto devono comunque essere segnalati al cliente dalla nuova banca, che può offrire il proprio supporto per ottenerne la revoca o adottare soluzioni di trasferimento alternative.